



Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria

Direzione Formazione e Istruzione



FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014/2020

in continuità con

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020

Asse 3 - Istruzione e Formazione

Direttiva per la presentazione dei progetti

volti a rafforzare il sistema regionale di orientamento in continuità con le attività relative ai percorsi già finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2021", approvato con DGR n. 498 del 20 aprile 2021.



e46774b4



Indice:

1. Riferimenti legislativi e normativi	3
2. Obiettivi generali	4
3. Tipologia progettuale	7
3.1 Territori di riferimento dei progetti	7
4. Soggetti proponenti	7
5. Ulteriori obblighi del beneficiario	8
6. Forme di partenariato	8
7. Delega	8
8. Monitoraggio	8
9. Risorse disponibili e vincoli finanziari	9
10. Modalità di determinazione del contributo e di riconoscimento dei costi	9
11. Disposizioni di attuazione dei progetti	10
12. Pubblicizzazione delle iniziative	10
13. Modalità di presentazione delle domande	10
14. Procedure e criteri di valutazione	12
15. Tempi ed esiti della valutazione delle proposte progettuali	14
16. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti	14
17. Indicazione del Foro competente	14
18. Responsabile del procedimento	14
19. Tutela della privacy	15



1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE - EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
- il Regolamento CE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- la Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- la Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- la Decisione della Commissione Europea C(2018) 8658 final del 7 dicembre 2018 di modifica del POR FSE Veneto 2014-2020 adottato con Decisione C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 22/10/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9751 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia CCI [2014IT05SFOP012];
- il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - R.G.P.D";
- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- il Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui al Decreto Legislativo 30 luglio



- 1999, n. 300, art. 24, comma 1, lettera c), ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui alla Legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 61 e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l’art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, di seguito FSC, e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
 - il Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l’art. 10 che istituisce l’Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la stessa Agenzia;
 - l’Accordo tra Stato, Regioni ed EELL in sede di Conferenza unificata (ai sensi dell’art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 281/1997) del 20 dicembre 2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull’orientamento permanente;
 - l’Accordo tra Stato, Regioni ed EELL in sede di Conferenza unificata (ai sensi dell’art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 281/1997) del 5 dicembre 2013, sul documento recante “Definizione delle Linee Guida del sistema nazionale sull’orientamento permanente”;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
 - l’art. 44 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58;
 - l’art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l’art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n.124/2017;
 - il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in particolare gli artt. 241 e 242;
 - la Circolare n. 8013 del 31 agosto 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l’adozione del “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19”;
 - la Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, N. 77. Accordo Regione Veneto – Ministro per il Sud e la coesione territoriale”.

2. Obiettivi generali

Per rafforzare il processo di integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, attraverso lo sviluppo sistemico e diffuso di attività di Orientamento, la Regione del Veneto ha avviato nel 2017 una iniziativa di rilevanza regionale, cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo, finalizzata a:

- rafforzare e promuovere la diffusione delle reti territoriali che erogano servizi e attività di orientamento;
- organizzare e facilitare la creazione di nuovi strumenti e potenziare gli strumenti già esistenti;
- sostenere direttamente le attività di orientamento e la messa a punto di strumenti operativi comuni;
- sviluppare il processo educativo orientativo del sistema di istruzione, formazione, lavoro, rendendo possibile la continuità e la verticalità delle attività nel tempo.

Con Deliberazione n. 498 del 20 aprile 2021, con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico “Sostegno alle attività delle reti territoriali per l’orientamento dei giovani - Anno 2021”, la Giunta regionale, per l’anno scolastico-formativo 2021-2022, ha inteso rafforzare e qualificare ulteriormente l’offerta di servizi di orientamento delle 17 reti territoriali individuate con D.G.R. n. 449 del 10 aprile 2018, portando a compimento il disegno del sistema regionale unitario e integrato di orientamento.

Per quanto riguarda la realizzazione delle Attività A - Laboratori di orientamento e B - Servizi individuali di autovalutazione e consulenza orientativa, messi a punto nell’ambito dei progetti finanziati con i due Avvisi



precedenti (D.G.R. n. 449/2018 e D.G.R. n. 393/2019), è previsto l'utilizzo di strumenti virtuali e online a supporto delle attività di orientamento con particolare riferimento ai *tool online*.

Da un confronto con i capofila delle reti per l'orientamento è emersa la necessità di provvedere alla all'attualizzazione ed aggiornamento dei contenuti veicolati mediante *tool online* già disponibili al fine di consentire alle attività del sistema regionale di orientamento la massima efficacia.

Con la presente Direttiva, ritenuto necessario – pertanto - accogliere l'esigenza emersa, si intende mettere a disposizione un contributo pubblico finalizzato alla presentazione di progetti volti a rafforzare il sistema regionale di orientamento, in continuità con le attività relative ai percorsi finanziati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 762 del 14 luglio 2021, nell'ambito dell' Avviso Pubblico “Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2021” approvato con DGR n. 498 del 20 aprile 2021.

L'Avviso è inoltre rivolto ad assicurare l'attualizzazione e lo sviluppo dei contenuti del portale #orientati, in quanto strumento strategico ai fini della messa a disposizione delle attività del sistema regionale di orientamento.

Il contributo pubblico massimo assegnabile a ciascun progetto è fissato secondo la percentuale di ripartizione per circoscrizioni dei Centri per l'Impiego (CpI) indicata nella “Tabella 6 - Budget massimo per ciascun territorio coperto dai servizi di orientamento” della Direttiva, Allegato B, di cui alla D.G.R. n. 498/2021 in cui sono stati definiti i relativi parametri.

Dal punto di vista strategico e finanziario, il presente provvedimento che si inquadra nel Piano Sviluppo e Coesione del Veneto - Sezione Speciale (PSC Sezione Speciale) di cui alla Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 in continuità con gli obiettivi del POR FSE Veneto 2014-2020, attua le priorità di programmazione previste dall'Obiettivo Tematico 10, Priorità di investimento 10.i, Obiettivo specifico 10.

L'iniziativa è infatti attuata a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, assegnate alla Regione del Veneto con la Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 e si inquadra nelle azioni del citato Piano Sviluppo e Coesione del Veneto - Sezione Speciale 2, così come individuate dall'Allegato A alla D.G.R. n. 241 del 09/03/2021, di seguito sostituito dall'Allegato D della DGR 1508 del 02/11/2021, con specifico riferimento all'area tematica 11 “Istruzione e Formazione”, settore d'intervento 11.02 - Educazione e Formazione - ex FSE, che prevede la realizzazione di interventi volti a favorire il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione, l'accesso alle competenze, l'apprendimento permanente, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture educative e formative. La stessa deliberazione 241/2021 e s.m.i., contempla la prosecuzione degli interventi che a suo tempo erano stati programmati nell'ambito del POR FSE Veneto 2014-2020 le cui risorse, a fronte dell'Accordo tra Regione del Veneto ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, stipulato in data 10 luglio 2020, sulla base dello schema approvato con la DGR n. 786 del 23/06/2020, sono state trasferite a favore di misure emergenziali e la cui ri-allocazione è stata oggetto della riprogrammazione del Programma Operativo approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2020)7421 del 22/10/2020.



Fatte salve le disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione (Delibera CIPRESS n. 2/2021) e delle relative linee guida per la gestione e controllo delle misure previste dalla D.G.R. n. 241/2021 e s.m.i., si adottano gli schemi relativi agli ambiti di riferimento nel POR FSE 2014-2020 qui di seguito riportati.

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione (PSC)	11 - Istruzione e formazione.
Descrizione sintetica Aree tematiche	Interventi volti a favorire il rafforzamento dei sistemi di istruzione e formazione, l'accesso alle competenze, l'apprendimento permanente, anche mediante il potenziamento delle infrastrutture educative e formative.
Priorità Intervento	11.02 - Educazione e Formazione - Ex FSE
Obiettivo generale	INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
Asse	3 - Istruzione e Formazione.
Obiettivo tematico	10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.
Priorità d'investimento	10.i. Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso ad una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione formale, non formale e informale che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione.
Categoria di operazione: Dimensione 1: "Settore d'intervento"	115. Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico prematuro e promozione della parità di accesso a un'istruzione prescolare, primaria e secondaria di qualità, inclusi i percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale, per il reinserimento nell'istruzione e nella formazione.
Obiettivo specifico	10. Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.
Risultato atteso	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Indicatori di risultato	CR02 Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento. CR03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.



	PR07 Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale - Quota di 18- 24enni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni.
Indicatore di realizzazione	PO01 Numero totale di partecipanti. CO06 Persone di età inferiore ai 25 anni.

3. Tipologia progettuale

Obiettivo dell'Avviso cui fa riferimento la presente Direttiva, in continuità con le attività avviate in esito alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 449/2018, n. 393/2019 e n. 498/2021, è - in particolare - l'attualizzazione dei contenuti veicolati mediante strumenti virtuali e online previsti nell'ambito dei progetti con specifico riferimento ai tool online per la realizzazione delle Attività A - Laboratori di orientamento e B - Servizi individuali di autovalutazione e consulenza orientativa.

Tale attività in continuità con le attività di cui ai progetti finanziati nell'ambito della Direttiva, Allegato B, alla DGR n. 498/2021 e in linea con le attività previste al punto 2.2 "Caratteristiche delle attività di orientamento di rete", oggetto del presente Avviso, viene denominata:

- Attività relative ai tool online.

Il progetto deve descrivere le modalità per l'aggiornamento e l'attualizzazione dei contenuti veicolati dai *tool online* già realizzati.

L'Avviso è inoltre volto ad assicurare l'attualizzazione e lo sviluppo dei contenuti del portale #orientati il cui sostegno è stabilito nella misura del 10% del contributo pubblico che sarà concesso ad ogni progetto.

3.1 Territori di riferimento dei progetti

Ciascun progetto deve fare riferimento ad un solo territorio definito in esito alle precedenti Direttive di cui alle D.D.G.R. n. 449/2018, n. 393/2019 e 498/2021, in quanto risulta pienamente funzionale all'articolazione territoriale dei servizi di orientamento. Il contributo pubblico massimo assegnabile a ciascun progetto è fissato secondo la percentuale di ripartizione indicata in *Tabella 6 - Budget massimo per ciascun territorio coperto dai servizi di orientamento*, di cui alla Direttiva, Allegato B, alla DGR n. 498/2021, in cui sono stati definiti i relativi parametri.

4. Soggetti proponenti

I progetti devono essere presentati da un Organismo di Formazione accreditato per l'ambito della formazione superiore dalla Regione del Veneto. Possono inoltre proporre progetti formativi gli Organismi di Formazione non ancora accreditati, qualora sussistano le condizioni previste, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione superiore ai sensi della D.G.R. n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso. In tale modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. Sono esclusi dalla presentazione dell'istanza i soggetti in stato di sospensione dell'accREDITAMENTO. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria. In caso di sospensione dell'accREDITAMENTO intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti, qualora la sospensione perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative, i



progetti presentati dall'OdF sospeso verranno revocati. Si precisa, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come concorrente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

5. Ulteriori obblighi del beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari" che rimangono confermate, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L'art. 35 del D.L. n. 34/2019, convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si rammenta che a partire dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

6. Forme di partenariato

Nei progetti è ammessa la partecipazione in partenariato del capofila dei progetti delle reti per l'orientamento, di cui alla D.G.R. n. 498/2021, approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 762 del 14/07/2021.

La presenza in partenariato del capofila della rete di appartenenza costituisce titolo di premialità.

Ciascun capofila può concedere il partenariato esclusivamente ad un solo progetto.

In ogni caso, tutte le partnership devono essere rilevate anche nello specifico modulo di adesione che deve essere trasmesso, unitamente alla domanda di ammissione al finanziamento, agli uffici regionali.¹

7. Delega

Per le attività di cui alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, dei partner operativi o acquisizioni di beni e servizi nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel "Testo Unico per i beneficiari", come modificato con decreto n 38 del 18/09/2020, al par. 1.4.1 – Delega.

8. Monitoraggio

Al fine di osservare l'efficace realizzazione delle attività attuate da ciascuna rete la Regione del Veneto appronterà appositi strumenti di monitoraggio e analisi, che le reti si impegnano a implementare e utilizzare.

¹ Con successivo provvedimento sarà approvata la modulistica necessaria a formalizzare il partenariato.



9. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Lo stanziamento disponibile per la realizzazione di interventi afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di Euro 100.000,00 a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 di cui alla DGR n. 241/2021 e s.m.i.. La spesa programmata con il provvedimento è posta a carico delle residue risorse ex POR FSE 2014-2020, confluite, a seguito della rimodulazione di cui alla DGR 1508 del 02/11/2021, nella Sezione speciale 2 dei fondi PSC.

Al fine di consentire l'adeguata ripartizione delle risorse disponibili nei diversi territori, il finanziamento massimo che ciascun progetto potrà richiedere è determinato secondo la percentuale di ripartizione indicata nella *Tabella 6 - Budget massimo per ciascun territorio coperto dai servizi di orientamento*, di cui alla Direttiva, Allegato B, alla D.G.R. n. 498/2021, in cui sono stati definiti i relativi parametri.

Si richiama che un progetto dovrà essere rivolto ad **un solo territorio** e che per ciascun territorio sarà ammissibile al finanziamento un solo progetto.

Le risorse sono rese disponibili, in base alla finanziabilità dei progetti, in ordine di graduatoria fino al loro esaurimento.

Per la presente Direttiva la gestione finanziaria dei percorsi formativi prevede l'erogazione in via anticipata, in un'unica soluzione del 100% del contributo previsto, esigibile nel corso del 2022, anziché della misura ordinaria del 40% prevista al punto 4 dell'Allegato A "Aspetti finanziari - Procedure per l'erogazione dei contributi" – D.G.R. n. 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei beneficiari" come modificata con D.D.R. dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 38 del 18/09/2020 di "Approvazione delle modifiche al documento Testo Unico per i Beneficiari nell'ambito del POR Veneto FSE 2014-2020".

Per la richiesta di erogazione dell'anticipo dovrà essere inserita nella procedura SIU - Sistema Informativo Unificato, in sede di predisposizione della domanda di pagamento, la fideiussione bancaria o assicurativa con le modalità previste dal punto 4.1 del Testo Unico Beneficiari.

Le fideiussioni poste a garanzia delle eventuali anticipazioni, coerentemente con le disposizioni di cui al punto 4 dell'Allegato A della D.G.R. n. 670/2015 come modificata dal D.D.R. dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 38 del 18/09/2020 di "Approvazione delle modifiche al documento Testo Unico per i Beneficiari nell'ambito del POR Veneto FSE 2014-2020", possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiano una stabile organizzazione operativa in Italia.

10. Modalità di determinazione del contributo e di riconoscimento dei costi

Fatte salve le disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione (Delibera CIPES n. 2/2021) e delle relative linee guida per la gestione e controllo delle misure previste di cui alla D.G.R. n. 241/2021, modificata con D.G.R. n. 1508 del 23/11/2021, in continuità con la programmazione 2014-2020 del FSE, si richiama che i costi saranno riconoscibili secondo la modalità "a costo reale" previsti per le azioni del POR FSE Veneto 2014-2020.

Le suddette spese, per essere considerate ammissibili dovranno:

- essere sostenute in data successiva a quella di pubblicazione della presente Direttiva e precedente a quella di presentazione della richiesta di rimborso a saldo (rendiconto);
- essere conformi alle indicazioni fornite nella presente Direttiva;
- essere espressamente indicate nel budget di progetto;
- essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto e strettamente connessa alle attività previste;



- corrispondere, per i costi reali, a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti con modalità che permettano di ricondurre inequivocabilmente ed immediatamente la spesa al progetto.

11. Disposizioni di attuazione dei progetti

Il sistema informativo di riferimento per la gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti è costituito dal Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) e dall'applicativo Monitoraggio allievi web (A39) della Regione del Veneto.

Successivamente all'approvazione del progetto e prima dell'avvio operativo delle attività finanziate, il beneficiario sottoscrive l'Atto di Adesione redatto secondo il modello previsto.

Durante lo svolgimento dell'attività, eventuali variazioni al progetto che si dovessero rendere necessarie per un più efficace risultato, devono pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione per la sua successiva autorizzazione, prima di realizzare o rendere operative le variazioni stesse.

Al termine dell'intervento, il beneficiario comunica la data di conclusione effettiva dello stesso, trasmettendo una dettagliata relazione delle attività realizzate.

12. Pubblicizzazione delle iniziative

Come esplicitato nei paragrafi precedenti, la presente iniziativa si inquadra nel Piano Sviluppo e Coesione del Veneto - Sezione Speciale (PSC Sezione Speciale), di cui alla Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 in continuità con gli obiettivi del POR FSE Veneto 2014-2020; pertanto, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, i beneficiari del PSC devono rispettare le disposizioni previste da:

- allegato A – Testo Unico Beneficiari (D.G.R. n. 670/2015 modif. dal D.D.R. n.38/2020) sez. 3 paragrafo 3.4 “Adempimenti in tema di pubblicità e informazione”;
- Sezione Speciale del PSC della Regione Veneto, nella quale confluiscono le risorse FSC di nuova assegnazione, destinate alla prosecuzione e/o alla realizzazione degli interventi non più finanziati dai Fondi Europei, le cui disposizioni sono pubblicizzate sul sito regionale²;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 12/08/2021 “Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Veneto - Sezione Speciale. Approvazione loghi PSC Sezione Ordinaria e Sezione Speciale”; Disposizioni specifiche inerenti il sistema regionale di orientamento.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

I progetti finanziati dovranno inoltre utilizzare:

- nella attuazione delle diverse attività, il logo “#Orientati” e la relativa linea grafica, resa disponibile nella apposita sezione del portale cliclavoroveneto;
- nella divulgazione e informazione online, il portale unitario di progetto.

13. Modalità di presentazione delle domande

A pena di inammissibilità, la presentazione delle proposte progettuali deve avvenire esclusivamente tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato (<https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>) attenendosi alle seguenti indicazioni.

² <https://supportoformazione.regione.veneto.it/modelli/loghi-fsc>



Si fa presente che, se non si è già in possesso delle credenziali per l'accesso all'applicativo SIU³ è necessario registrarsi nel portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili all'indirizzo: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/manuali>. Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

La presentazione della domanda di proposta progettuale attraverso l'apposita funzionalità dell'applicativo SIU deve avvenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR**. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, ivi comprese ulteriori nuove aperture, potrà essere valutata sulla base delle domande e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

³ per i soggetti in fase di accreditamento va richiesta l'attribuzione del codice che identifica l'ente nella banca dati regionale, utilizzando l'Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati (ADA) accessibile da: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/manuali>



La domanda di ammissione al finanziamento può contenere più progetti, uno per ciascun territorio; per ciascun territorio sarà ammissibile al finanziamento un solo progetto.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste via web utilizzando lo strumento “Info Direttive” disponibile alla pagina <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>.

Per problematiche legate ad aspetti informatici è inoltre possibile contattare il call center all’indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione⁴.

14. Procedure e criteri di valutazione

Fatte salve le disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione (Delibera CIPRESS n. 2/2021) e delle relative linee guida per la gestione e controllo delle misure previste dalla D.G.R. n. 241/2021 in continuità con la programmazione 2014-2020 del FSE, si applicano i criteri di selezione esaminati e approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 30 giugno 2015.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all’ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una Commissione di valutazione formalmente individuata.

Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione e relativi allegati);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell’ Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari (se pertinente);
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione superiore;
10. conformità in materia di aiuti di stato.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell’esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrata nella griglia di valutazione di seguito riportata.

⁴ La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione sono disponibili al link: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Parametro e indicatori	Livello	Punti
1. FINALITÀ		
<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; - circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc.); - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. 	Insufficiente	0
	Sufficiente	2
	Buono	4
	Ottimo	6
2. OBIETTIVI		
<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi definiti dalla presente Direttiva. 	Insufficiente	0
	Sufficiente	2
	Buono	4
	Ottimo	6
3. QUALITÀ'		
<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella Direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; - qualità della progettazione; 	Insufficiente	0
	Sufficiente	2
	Buono	4
	Ottimo	6
4. METODOLOGIA		
<ul style="list-style-type: none"> - Qualità delle metodologie utilizzate: <p>metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti.</p>	Insufficiente	0
	Sufficiente	2
	Buono	4
	Ottimo	6
5. PARTENARIATO		
	Insufficiente	0
	Sufficiente	2

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Direttiva per la presentazione di progetti volti a rafforzare il sistema regionale di orientamento



e46774b4



<ul style="list-style-type: none"> - Qualità dei partner; - Coinvolgimento operativo del partner; - Numero di partner coinvolti. 	Buono	4
	Ottimo	6
<ul style="list-style-type: none"> - Premialità per partenariato del capofila di progetto della rete. 		10

15. Tempi ed esiti della valutazione delle proposte progettuali

I progetti presentati sono sottoposti all'approvazione degli organi competenti e approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustificano tempi più lunghi.

Il suddetto decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto sono consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati sono comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi> che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

16. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati devono essere di norma avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti della valutazione.

La loro conclusione, salvo diversa indicazione in atto di approvazione degli esiti di istruttoria deve avvenire entro il 30/11/2022.

Entro i successivi 60 giorni, deve essere presentata l'attestazione finale delle attività (rendiconto finale) in conformità alle previsioni di cui al Testo Unico dei Beneficiari (TUB) approvato con D.G.R. n. 670 del 28/04/2015 come modificata dal D.D.R. dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 38 del 18/09/2020 di "Approvazione delle modifiche al documento Testo Unico per i Beneficiari nell'ambito del POR Veneto FSE 2014-2020", salvo eventuale diversa indicazione di specifici provvedimenti regionali.

17. Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Venezia.

18. Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 241/1990, artt. 5 e segg., il responsabile del procedimento è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.



19. Tutela della privacy

Tutti i dati personali dei quali la Regione del Veneto venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del Decreto legislativo 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE /General Data Protection Regulation – GDPR) e della D.G.R. n. 596/2018.

